Laurent Thirouin, *L'Aveuglement salutaire. Le réquisitoire contre le théâtre dans la France classique*

Daniela Dalla Valle

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8579>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8579

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2008

Paginazione: 658

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Daniela Dalla Valle, «Laurent Thirouin, *L'Aveuglement salutaire. Le réquisitoire contre le théâtre dans la France classique*», *Studi Francesi* [Online], 156 (LII | III) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 12 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8579> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8579>

Questo documento è stato generato automaticamente il 12 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Laurent Thirouin, *L'Aveuglement salutaire. Le réquisitoire contre le théâtre dans la France classique*

Daniela Dalla Valle

NOTIZIA

LAURENT THIROUIN, *L'Aveuglement salutaire. Le réquisitoire contre le théâtre dans la France classique*, Paris, Champion (Champion Classiques), 2007, pp. 292.

- 1 Particolarmente interessante è il volume che Laurent Thirouin dedica alla requisitoria contro il teatro diffusa nella Francia classica. In realtà il discorso sul problema incomincia già nella prima parte del XVII secolo e si spinge fino a Rousseau, anche se il momento di più forte intensità è quello in cui sono coinvolti i tre grandi esponenti del teatro francese, da Corneille, a Racine e a Molière.
- 2 Il punto di vista adottato da Thirouin sblocca completamente il tipo di analisi diffuso negli studi già esistenti sulla querelle du théâtre: anziché svilire gli attacchi sferrati contro gli attori, gli autori e le grandi opere interessate, l'Autore si ripropone in questo saggio di spiegare e d'illustrare la funzione, le origini, il valore delle critiche elaborate e delle condanne pronunciate.
- 3 Il volume, dopo aver impostato il problema, aggancia la requisitoria francese all'autorità dei Padri e propone degli "arguments d'autorité" contro e per il teatro. Poi si sofferma sul problema specifico del "comédien", visto in senso filosofico, religioso e morale; infine affronta e commenta i vari testi critici e le polemiche da punti di vista diversi, alcuni più forti di altri: secondo la poetica, l'antropologia, la morale, la metafisica. Nicole è spesso al centro del discorso, ma numerosi altri autori e testi sono analizzati e commentati. Lo studio di L. Thirouin è sempre appassionante e ricco di suggestioni. Possiamo concludere, con l'autore, che dopo questo studio «on est certes

en droit de refuser cette condamnation du théâtre par Nicole et ses amis, mais on ne peut que se réjouir de l'installation du débat sur un plan philosophique et moral».

- 4 Utili gli «Annexes», che forniscono una cronologia della Querelle du théâtre e della Querelle des Visionnaires, nonché la bibliografia, selettiva ma puntuale.